

ATTIVITÀ SUL CONTEGGIO

Ho dato ad ogni allievo 25 perline da contare, ho chiesto loro di contarle, disponendole sul banco in un modo che li facilitasse nel conteggio.

Segue poi una discussione in cui invito gli studenti a descrivere cosa bisogna fare per contare bene

M: allora quante sono le perline?

Giorgia: 25

Leonardo: 26

David: 91

Isabel: secondo me come Giorgia

Pietro M: anche io

M: facciamo una cosa, David prendi le tue perline e vieni qui davanti a contarle in modo che tutti possiamo vedere. (David inizia a contare ma dall'11 in poi i numeri non sono più nel loro ordine corretto)

David: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,13,15,16,19,20,14,18..... (mentre le conta mette le perline contate in un cesto e lascia sul banco le perline da contare)

Isabel: ma maestra non si conta così

M: e come si conta? Cosa dobbiamo fare per contare bene e non sbagliare?

Viola: bisogna dire bene i numeri, nel giusto ordine, non a caso. David ha contato a caso

Emma: ha contato bene fino a 11 ma poi ha sbagliato

M: ok quindi bisogna conoscere bene i numeri e dirli nell'ordine giusto uno dopo l'altro. E poi?

Leo: io per aiutarmi a contarli ho messo le perline tutte in fila e poi le ho contate con il dito andando sempre avanti

Viola: io prima le ho messe qua (indica il lato destro del banco) e poi le contavo e poi le spostavo qui (indica il lato sinistro del banco)

M: un po' come ha fatto David, lui ha lasciato le perline che doveva ancora contare sul banco e dove metteva le perline già contate?

Pietro M: nel cestino

M: bene, quindi per non confonderci si possono toccare oppure spostare gli oggetti già contati

Leonardo: io però ho contato 26 perline, ora mi sono accorto che ne ho contate due (vuole dire che ha contato due volte la stessa perline)

Giorgia: infatti devi stare attento a non contare due volte la perline come ha fatto Leonardo, altrimenti il numero diventa più alto. Poi sembra che ne hai di più ma non è vero

M: Leonardo come avevi disposto le tue perline?

Leonardo: un po' tipo a cerchio

M: secondo voi disporre le perline a cerchio ci aiuta a contarle?

Leo: non tanto perché se sono a cerchio e poi non sai più dove hai iniziato non sai più quante sono, ti sbagli

M: e si infatti Leonardo si è sbagliato perché non si ricordava più dove aveva iniziato. Ma come facciamo a capire che le perline sono 25 e non 30?

David: le ho contate

M: ok giusto, le hai contate con l'aiuto dei tuoi compagni e fin dove sei arrivato nel contarle?

David: l'ho capito

Francesca: le abbiamo contate

Pietro M: perché dopo il 25 non ci sono più perline

M: esatto, qual è l'ultimo numero che avete detto mentre le contavate?

Viola: 25

Adele: perché poi non ce ne sono più

M: bene quindi l'ultimo numero che diciamo quando contiamo degli oggetti ci dice esattamente quanti sono. In questo caso qual è stato l'ultimo numero che abbiamo detto contando le perline?

Giorgia: 25

M: Quindi qual è la quantità esatta delle perline?

Leonardo: 25

M: sì, proprio 25 perché è l'ultimo numero che avete detto, poi le perline erano finite.

Giorgia: sì perché l'ultima perlina che dici è 25 quindi così capisci bene quante sono.

M: benissimo, ora provate a pensare a come si potrebbero mettere le perline per contarle più velocemente. Come si potrebbero mettere?

Emma: io ho pensato a un modo (viene al centro della classe e dispone le perline in gruppetti da 2 con una di avanzo)

M: ok, come ha disposto le perline Emma?

Pietro M: ha messo due, due, due, due

M: sì, le ha messe in gruppetti di due perline ciascuno. Come si fa a contarle?

Emma: io faccio così 2,4,6,8,10,12,14,16,18,20,22,24... e poi c'è una quindi 25 perché dopo il 24 c'è il 25

M: benissimo Emma, sei riuscita a contare di due in due. Chi vuole provare a spiegare come ha fatto Emma?

Pietro M: conta 2,4,6 salta sempre uno (intende dire che salta sempre un numero)

M: secondo voi la strategia di Emma ci permette di contare più velocemente oppure no?

Giorgia: sì, perché come ha detto Pietro dici un numero in meno

M: e si contando per due si dicono a voce alta meno numeri, ma Emma è stata comunque in grado di capire quante sono le perline?

Isabel: sì perché ha detto che sono 25 ed è giusto

A questo punto il mio cellulare aveva la memoria piena, non sono riuscita a continuare la registrazione e a fare altri video ma descrivo come abbiamo proseguito. Ad un certo punto è arrivata a mia collega ed è riuscita a fare qualche video e foto, che allego.

Anche gli altri bambini hanno voluto sperimentare il metodo di Emma, la maggior parte degli allievi è stata in grado di contare correttamente per 2 fino almeno a 12, per alcuni dopo diventava un po' più complicato ma tendenzialmente, con l'aiuto dei compagni sono riusciti ad arrivare a 24. Kevin e David non sono riusciti a contare per 2, hanno ancora difficoltà a contare per 1 quindi per loro era decisamente una richiesta troppo alta ma hanno voluto provare e ho dato loro questa possibilità.

Poi Leo ha proposto di raggruppare per 3. E ha proposto il seguente schieramento.

Poi prova a contare di 3 in 3 ma non riesce, arriva Pietro M e riesce a contare per 3 fino a 12, dice: 3,6,9,12 e poi si ferma e dice "maestra è troppo difficile con 3. proviamo con 4"

Emma prova a contare per 3 e ci riesce abbastanza, la correggo quando dice 13. Qui mi sono accorta di aver sbagliato, avrei fatto decisamente meglio a tapparmi la bocca e farla andare avanti da sola. Sicuramente, ad un certo punto, si sarebbe accorta che c'era qualcosa che non andava non arrivando a 25 ma ad un altro numero.

Poi Pietro crea gruppetti da 4 ma anche con i compagni ci si accorge che contare per 4 è ancora più complicato. La classe propone di raggruppare per 5, forse è più facile. Pietro ed Emma riescono a contare per 5.

Leo propone di raggruppare per 10 dicendo "ma forse se facciamo per 10 è più facile" qualcuno dice "sì perché 10 e 10 fa 20". Quindi proviamo a raggruppare per 10. E chiedo: "quanti gruppetti da 10 abbiamo formato?"

E Adele risponde 2 gruppi. Chiedo quante perline in ciascuno dei 2 gruppi, i bambini mi rispondono 10 in ogni gruppo. Quindi chiedo come si fanno a contare e come comportarsi con i 5 di avanzo. Emma, Pietro, Adele, Leo e Giorgia rispondono con sicurezza che 10 e 10 fa 20 e lo si capisce subito poi avendone 5 di avanzo si aggiungono anche quelle quindi 25 perché 20 e 5 fa 25.

Ho poi chiesto quale fosse secondo loro il metodo più facile e veloce per contare, tutti hanno concordato che fosse il conteggio per 10.

Infine ho chiesto quando conviene contare per 1 e quando per 10. Dalla discussione è emerso che quando si hanno poche cose da contare conviene contare un oggetto alla volta, quando gli oggetti sono molti è meglio raggrupparli per 10 per contarli più velocemente e non sbagliare